



Soggiorno in Sardegna Settembre 2020

Dal 19 al 26 Settembre la Sezione di SDM ha organizzato un soggiorno in Sardegna, a Porto Pino, che ha visto la partecipazione di 43 persone tra soci e familiari. L'iniziativa, organizzata, tramite agenzia in tempi non sospetti (gennaio 2020, praticamente una vita fa considerando quello che è successo dopo), ha visto sorgere le prime difficoltà con le peripezie legate alla pandemia, per finire con l'ordinanza della regione Sardegna che, per entrare, prescriveva il test sierologico fatto non più di 48 ore prima dell'ingresso nella regione. Finalmente dopo il corri-corri per trovare un laboratorio che potesse fare il test comunicando l'esito nei tempi necessari, siamo riusciti a partire.

La permanenza nel villaggio di Porto Pino è trascorsa in maniera molto piacevole e serena, anche grazie alle belle giornate incontrate nel periodo, che ci hanno fatto godere della bella spiaggia, raggiungibile attraversando uno stagno su un suggestivo pontile, e delimitata a est da delle bellissime dune.



Mercoledì 29 abbiamo poi fatto una visita alle saline Conti Vecchi dal nome dell'ingegnere che, alla fine degli anni '20, realizzò un ambizioso progetto per bonificare lo stagno di Santa Giulia impiantandovi una colossale salina e contribuendo così allo sviluppo economico e sociale di questa zona depressa ai margini della città di Cagliari

Dopo la guerra, negli anni '70 il complesso passò alla SIR Rumianca e nel 1984 venne assegnato a Eni che, nel tempo, ha avviato un progetto di riqualificazione industriale e di bonifica attraverso Syndial e che nel 2017 ha affidato al FAI la valorizzazione di questo patrimonio culturale e paesaggistico. Una vicenda divenuta oggi una realtà in cui immergersi percorrendo gli ambienti storici di Direzione, Uffici e Laboratorio chimico, ripristinati nell'aspetto originale, così com'erano negli anni '30. Un salto nel tempo che si accompagna a grandi ed evocative videoproiezioni dedicate alla storia e al funzionamento delle Saline e al loro paesaggio dove, infine, ci si addentra a bordo di un apposito trenino lungo un itinerario che si snoda tra vasche salanti e candide montagne di sale, immersi in un inconsueto e memorabile scenario popolato da numerosi fenicotteri rosa.



Ha chiuso il soggiorno la visita a S. Antioco, con i suoi monumenti dell'epoca nuragica per finire con la visita alla signora Chiara Vigo "Maestro del Bisso di Mare" , che ha

fatto vedere la lavorazione, tra arte e magia, appunto del bisso, una fibra animale ricavata dai filamenti secreti dal mollusco *penna nobilis*, detto anche nacchera, oggi a rischio di estinzione. La fibra conosciuta anche nell'antichità per le sue proprietà terapeutiche, serviva per ornamenti e per decorazioni di abiti preziosi. Curiosità: gli oggetti in bisso non si vendono e non si comprano, possono solo essere donati o ricevuti. Con questi ricordi si è concluso il soggiorno sardo con il rientro su Milano il 26 settembre.

